

INTERVENTO IN AULA ON. MARILENA SAMPERI su Richiesta autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex ministro Pietro Lunardi

[MARILENA SAMPERI](#), *Relatore di minoranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'onorevole Consolo ha già sommariamente descritto i fatti a cui si riferisce il documento oggi all'esame dell'Assemblea, e ha quindi esposto come si tratti di una ipotizzata vicenda di corruzione a cui il Ministro Lunardi si sarebbe prestato acquistando per 3 milioni di euro un intero palazzo in via dei Prefetti, cielo terra, di cinque piani, a fronte di un finanziamento che sarebbe stato concesso con decreto interministeriale a Propaganda Fide, un ente ecclesiastico che è lo stesso venditore del palazzetto acquistato dall'onorevole Lunardi.

La vicenda inquietante che qui ci occupa, però, non è semplicemente tale acquisto a fronte di un finanziamento, ma il fatto che attorno all'evento ruotano personaggi a noi già noti.

Mi riferisco ad Angelo Balducci, soggetto decisivo per la conclusione dell'affare, contemporaneamente provveditore alle opere pubbliche e consultore di Propaganda Fide: si tratta di una figura onnipresente nelle varie vicende venute alla luce con l'inchiesta sulla cosiddetta cricca, di cui facevano parte Anemone, Zampolini ed altri. Mi riferisco anche all'architetto Zampolini, il cui interrogatorio è stato letto da molti componenti della Giunta per le autorizzazioni, che era presente, al momento della stipula dell'atto, nello stesso studio notarile.

Sull'immobile oggetto del contratto la ditta di Anemone aveva in precedenza svolto lavori. Lo stesso Anemone avrebbe anche intrattenuto rapporti con la figlia dell'onorevole Lunardi, cui avrebbe consegnato una busta tramite il suo uomo di fiducia, Hidri Fathi Ben Laid (conosciamo anche lui).

Questo panorama è già abbastanza inquietante. La maggioranza afferma che, in effetti, non vi sarebbe il rapporto sinallagmatico fra l'atto di corruzione, l'acquisto dell'immobile e il decreto interministeriale. A parte il fatto che questa previsione temporale non è valutata dal codice penale, sicuramente emerge il fatto che già nel 2004, esattamente nel mese di marzo, era stato appostato il finanziamento in un decreto che indicava il Ministro delle infrastrutture ed il Ministro per i beni e le attività culturali come gli assegnatari di queste somme.

I protagonisti sono sempre gli stessi, gli stessi che in questi anni hanno agito puntualmente sul sistema degli appalti e della corruzione a pubblici ufficiali.

[PRESIDENTE](#). Onorevole Samperi, la prego di concludere.

[MARILENA SAMPERI](#), *Relatore di minoranza*. Signor Presidente, concludo velocemente. In effetti, le eccezioni procedurali che sono state opposte dalla maggioranza e che, quindi, hanno spinto la maggioranza della Giunta a chiedere di rinviare gli atti al tribunale dei Ministri, sono tutte inconsistenti: quella sulla competenza territoriale (su cui la Cassazione ha messo proprio ieri la pietra tombale, fissandola definitivamente al tribunale di Perugia), così come quella sulla mancata istruttoria.

[PRESIDENTE](#). Onorevole Samperi, la prego di concludere.

[MARILENA SAMPERI](#), *Relatore di minoranza*. Signor Presidente, le chiedo soltanto la metà dei minuti che ha concesso all'onorevole Consolo.

[PRESIDENTE](#). Onorevole Samperi, è il Regolamento che prevede i termini.

[MARILENA SAMPERI](#), *Relatore di minoranza*. Signor Presidente, l'onorevole Consolo ha usufruito di un po' più di tempo.

[PRESIDENTE](#). Onorevole Samperi, mi permetta di rilevare che non è discrezione del Presidente assegnare i termini. Il relatore di maggioranza dispone di quindici minuti, mentre i due relatori di minoranza hanno a disposizione cinque minuti ciascuno.

[MARILENA SAMPERI](#), *Relatore di minoranza*. Signor Presidente, concludo rapidamente, affermando che l'eccezione della mancata istruttoria, sollevata da parte del tribunale dei ministri di Perugia, è assolutamente inconsistente, perché il tribunale di Perugia aveva l'obbligo di istruire per decidere sull'archiviazione o meno. Questo ha fatto il tribunale: credo che siamo di fronte a fatti inquietanti. Signor Presidente, ci siamo occupati per l'intera estate delle sue vicende, che sono ben poca cosa rispetto a questo fatto così grave! Signor Presidente, chiedo che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo integrale della mia relazione.

[PRESIDENTE](#). Onorevole Samperi, la Presidenza lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.